

Viaggi in Polinesia coi conti delle aziende: in manette contabile “infedele” arrestata dalla Finanza

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2023



Appropriazione indebita continuata e aggravata: i soldi dei conti correnti che amministrava finiti su prepagate o in bonifici poi impiegati per saldare conti in agenzie di viaggi per visitare la **Polinesia**, o alte località. **Poi borse e gioielli.**

È per questo finita in manette accusata di essere «infedele» verso le aziende che amministra una **contabile di 53 anni**. Oltre alle manette (ai domiciliari in attesa di interrogatorio del gip di Busto Arsizio) la Guardia di Finanza di Varese ha dato esecuzione a un provvedimento di sequestro emesso dal Tribunale di Busto Arsizio, per un valore pari a 1.266.000 euro.

Importo che come accennato la donna utilizzava per spese personali e viaggi (attraverso bonifici, addebiti e ricariche di carte prepagate a lei intestate che non trovavano nessuna corrispondenza nell'attività aziendale). **Le indagini svolte dai finanziari della Compagnia di Saronno**, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, hanno permesso, dopo **puntuali e scrupolosi riscontri**, di **ricostruire le illecite operazioni di prelevamento di denaro** dai conti correnti delle due società che avevano sede presso uno studio commercialista di Busto Arsizio dove era dipendente l'indagata e di fornire all'Autorità Giudiziaria un completo quadro probatorio che ha consentito di dimostrare il reato di appropriazione indebita pluriaggravata.

L'attività ha avuto origine nel mese di aprile scorso allorquando l'amministratore unico di una delle

due società derubate ha sporto formale denuncia contro la contabile in questione, per aver trasferito su propri conti personali, alcuni cointestati con la madre, parte del denaro in questione; successivamente dalla Guardia di Finanza è stata svolta una capillare analisi dei conti correnti, delle movimentazioni di denaro con bonifici dalle causali generiche e riferite a non meglio precisati rimborsi e/o spese, nonché delle tempistiche e delle modalità autorizzative delle operazioni che hanno permesso di ricostruire un importo del reato predatorio in contestazione nettamente superiore a quello inizialmente segnalato all'atto della denuncia.

La contabile, inoltre, si era rivolta ad un'agenzia viaggi di Gallarate: sono state ricostruite spese viaggi per circa 120.000 euro, di cui **50.000 euro per un viaggio in Polinesia Francese**. La perseveranza dell'attività illecita svolta all'interno della abituale contesto lavorativo, unitamente alle modalità di perpetrazione ai danni di una realtà aziendale, che aveva dato al prevenuto costante affidamento, ha indotto il GIP a ritenere attuale e concreto il pericolo di recidiva.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it